

Sicurezza e Prevenzione: leve strategiche nell'offerta turistica

La prevenzione incendi e il rischio legionella: obblighi, criticità e strumenti operativi per qualificare l'offerta turistica e rafforzare la competitività



RISCHIO LEGIONELLA NELLE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE: COMPITI E RESPONSABILITA' TRA SETTORE PRIVATO E AUTORITA' DI CONTROLLO PUBBLICO

JESOLO, 14 MAGGIO 2026

REGIONE DEL VENETO



ULSS4
VENETO ORIENTALE

Laura Grando, Marco Giacomel

Tecnici della prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dipartimento di Prevenzione

Direttiva europea sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano (Direttiva UE 2184/2020)



D.Lgs. 18/2023 e D. Lgs. 102/2025

Lo scopo è garantire la distribuzione di acqua chimicamente e microbiologicamente sicura per il consumo umano

La *Legionella* è stata inserita tra i parametri da monitorare

Il Decreto individua gli edifici prioritari in cui è necessario valutare e gestire il rischio *Legionella*

Art. 1

Obiettivi

1. Il presente decreto disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano.
2. Gli obiettivi del presente decreto sono la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, assicurando che le acque siano salubri e pulite, nonché il miglioramento dell'accesso alle acque destinate al consumo umano.

PARTE D

Parametri pertinenti per la valutazione e gestione del rischio dei sistemi di distribuzione interni

| Parametro | Valore di parametro | Unità di misura | Note |
|-------------------|---------------------|---|---|
| <i>Legionella</i> | < 1 000 | unità formanti colonia (UFC) ¹ | Questo valore di parametro è definito ai fini degli articoli 9 e 14. Le azioni previste da tali articoli potrebbero essere prese in considerazione anche al di sotto del valore di parametro, in particolare in caso di infezioni e focolai. In questi casi va confermata la fonte dell'infezione e identificata la specie di <i>Legionella</i> . |
| Piombo | 5,0 | µg/l | Il valore di parametro è definito ai fini dell'articolo 9 e deve essere rispettato al punto di uso dei sistemi di distribuzione interni negli edifici, locali e navi. Il valore di parametro di 5,0 µg/l deve essere soddisfatto al più tardi entro il 12 gennaio 2036. Il valore di parametro per il piombo fino a tale data è 10 µg/l. I gestori dei sistemi di distribuzione interni devono adoperarsi affinché il valore più basso di 5,0 µg/l sia raggiunto il prima possibile, e comunque non oltre il 12 gennaio 2036. |

¹ Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 dell'24.11.2009, pag. 1).

MARCAIO VIII (articolo 9)
 CLASSI STRUTTURE PRIORITARIE

| Criteri di priorità | Eventi (non esaurienti) | Classi di valutazione e gestione del rischio da applicare per i sistemi di distribuzione interni | |
|---------------------|---|--|--|
| | | Altezza e capacità di abitazione | Altezza e capacità di manutenzione |
| A | Strutture residenziali, non residenziali o usate occasionalmente in ragione di lavoro | Identificazione del Gestore interno della distribuzione interna (GDI). Piano di intervento del proprietario/utente, con particolare riferimento ai punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). | Manuali di controllo previsti per l'individuazione dei punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). |
| B | Strutture residenziali, non residenziali o usate occasionalmente in ragione di lavoro | Identificazione del Gestore interno della distribuzione interna (GDI). Piano di intervento del proprietario/utente, con particolare riferimento ai punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). | Manuali di controllo previsti per l'individuazione dei punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). |
| C | Strutture residenziali, non residenziali o usate occasionalmente in ragione di lavoro | Identificazione del Gestore interno della distribuzione interna (GDI). Piano di intervento del proprietario/utente, con particolare riferimento ai punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). | Manuali di controllo previsti per l'individuazione dei punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). |
| D | Strutture residenziali, non residenziali o usate occasionalmente in ragione di lavoro | Identificazione del Gestore interno della distribuzione interna (GDI). Piano di intervento del proprietario/utente, con particolare riferimento ai punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). | Manuali di controllo previsti per l'individuazione dei punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). |

| Classi di priorità | Eventi (non esaurienti) | Classi di valutazione e gestione del rischio da applicare per i sistemi di distribuzione interni |
|--------------------|---|--|
| D | Strutture residenziali, non residenziali o usate occasionalmente in ragione di lavoro | Identificazione del Gestore interno della distribuzione interna (GDI). Piano di intervento del proprietario/utente, con particolare riferimento ai punti di erogazione dell'acqua potabile e Legionella spp. (Legionella spp. "L", Legionella pneumophila sensu lato). |



Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi (documento approvato con Intesa Stato – Regioni del 7/5/2015)



Recepito con Delibera della Regione Veneto n. 1250 del 28/9/2015

Scopo: proteggere i soggetti fragili attraverso

- Valutare e identificare i rischi (analizzare dove e come possono verificarsi condizioni favorevoli alla crescita della Legionella)
- Standardizzare le procedure evitando interpretazioni soggettive
- Fornire istruzioni tecniche per la progettazione e la manutenzione degli impianti al fine di ridurre la probabilità di proliferazione batterica
- Indica i protocolli da seguire in caso di contaminazione

in quanto, le situazioni indicate al punto 1 e 2 devono essere contraddistinte da assenza di *Legionella* (ossia inferiore al limite di rilevabilità del Metodo d'analisi normato utilizzato).

Tabella 6. Tipi di intervento indicati per concentrazione di *Legionella* (UFC/L) negli impianti idrici a rischio legionellosi esercitati in tutti i siti.

| Legionella (UFC/L) | Intervento richiesto |
|--------------------|--|
| Sino a 100 | Verificare che le correnti pratiche di controllo del rischio siano correttamente applicate. |
| Tra 101 e 1.000 | <p>In assenza di casi: Verificare che la struttura abbia effettuato una valutazione del rischio e che le misure di controllo elencate nelle presenti linee guida siano correttamente applicate.</p> <p>In presenza di casi: Verificare che siano in atto le misure di controllo elencate nelle presenti linee guida, sottoporre a revisione la specifica valutazione del rischio e effettuare una disinfezione dell'impianto</p> |
| Tra 1001 e 10.000 | <p>In assenza di casi: -Se meno del 20% dei campioni prelevati risulta positivo l'impianto idrico deve essere ricampionato, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi, dopo aver verificato che le correnti pratiche di controllo del rischio siano correttamente applicate. Se il risultato viene confermato, si deve effettuare una revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. L'impianto idrico deve essere ricampionato, dopo l'applicazione delle misure correttive.</p> <p>-Se oltre il 20% dei campioni prelevati risultano positivi, è necessaria la disinfezione dell'impianto e deve essere effettuata una revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. L'impianto idrico deve essere ricampionato, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi.</p> <p>In presenza di casi: A prescindere dal numero di campioni positivi, è necessario effettuare la disinfezione dell'impianto e una revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive. L'impianto idrico deve essere ricampionato dopo la disinfezione, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi</p> |
| Superiore a 10.000 | Sia in presenza che in assenza di casi, l'impianto deve essere sottoposto a una disinfezione (sostituendo i terminali positivi) e a una revisione della valutazione del rischio. L'impianto idrico deve essere ricampionato, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi. |



Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.i.m.

Il D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro) definisce la Legionella come un agente biologico di gruppo 2 («microorganismo che può causare malattie nell'uomo e costituire un rischio per i lavoratori, con bassa probabilità di propagazione nella comunità»), per cui il datore di lavoro è tenuto a valutarne il rischio e adottare misure protettive e preventive adeguate

Formazione e Informazione: Obbligo di istruire i lavoratori sui rischi e le corrette procedure.



Linee guida legionellosi

→ In fase di revisione alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 18/23

- Riguarderà gli impianti approvvigionati con acqua non destinata al consumo umano (es. impianti termici, fontane ornamentali, uso irriguo, ecc.)
- Non prevedono sanzioni

D.Lgs. 18/23 e s.m.i.

- Argomento trattato: acque potabili
- Valore per Legionella spp: < 1000UFC/l
- Obblighi e sanzioni per proprietari/gestori degli immobili definiti prioritari (tra cui le strutture ricettive)



Sanzioni / sospensione dell'attività / risvolti penali

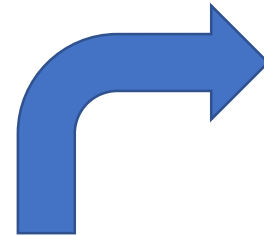
SANZIONI D.Lgs. 18/2023

Art. 23 comma 1 lettera b)

b) il gestore della distribuzione idrica interna che viola le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, per le acque fornite attraverso sistemi di distribuzione interni, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro;

Art. 23 comma 1 lettera g)

g) l'inosservanza dell'obbligo di implementazione di valutazione e gestione del rischio del sistema di distribuzione idrica interno degli edifici prioritari e di talune navi ai sensi dell'articolo 9, è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5.000 euro;



3. Per le acque fornite attraverso il sistema di distribuzione interno, il relativo gestore assicura che i valori di parametro di cui al comma 1, rispettati nel punto di consegna, siano mantenuti nel punto di utenza all'interno dei locali pubblici e privati. A tal fine, nel caso di edifici e locali prioritari il gestore del sistema di distribuzione interno assicura l'adempimento degli obblighi previsti all'articolo 9.



Art. 9.

Valutazione e gestione del rischio dei sistemi di distribuzione idrica interni

1. I gestori della distribuzione idrica interna effettuano una valutazione e gestione del rischio dei sistemi di distribuzione idrica interni alle strutture prioritarie individuate all'allegato VIII, con particolare riferimento ai parametri elencati nell'allegato I, parte D, adottando le necessarie misure preventive e correttive, proporzionate al rischio, per ripristinare la qualità delle acque nei casi in cui si evidenzia un rischio per la salute umana derivante da questi sistemi.





Sanzioni / sospensione dell'attività / risvolti penali

Se una persona contrae la legionellosi a causa della negligenza nell'adottare misure adeguate di prevenzione e controllo della Legionella in un edificio, questi potrebbe intraprendere azioni legali nei confronti del proprietario o il gestore della struttura per ottenere un risarcimento dei danni subiti.



Il sistema di notifica – Allegato 7 alle Linee Guida

Convegno ISS su Legionella - Roma, 01/10/2025

Allegato 7 (LG 2015): la scheda di sorveglianza e il flusso dei dati

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzion Generale della Prevenzione
Uff. V Malattie Infettive e Prof. Internazionale
via Giorgio Ribuffo, 5 - 00144 Roma
tel. +39 06 494091
dgp@postcard.sanita.it

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
Registro Nazionale delle Legionellosi
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma
tel. +39 06 494091
Dip. MFI: mfi@iss.it
CHESPS: sorveglianza.epidemiologica@pec.iss.it

SCHEDA DI SORVEGLIANZA DELLA LEGIONELLOSIS

N. Scheda _____ Data _____

Ospedale Notificante _____

Cognome Nome del paziente _____

Data di nascita _____ Sesso M F

Indirizzo di residenza _____

Data insorgenza sintomi _____ Data Ricovero Ospedaliero _____

Data Dimissione _____

Esito: Miglioramento/Curazione Decesso Non noto

Diagnosi clinica
segui di polmonite focale rilevabili all'esame clinico SI NO
esame radiologico suggestivo di interessamento polmonare SI NO

Diagnosi di laboratorio
Isolamento del germe SI NO

Se si, specificare da quale materiale biologico _____

specie e sierogruppo identificati _____

Sierologia SI NO

1° siero: n. gg da inizio sintomi _____ titolo _____ specie e sg _____
2° siero: n. gg da inizio sintomi _____ titolo _____ specie e sg _____

Rilevazione antigene urinario: Pos Neg Non eseguito Data _____

Immunofluorescenza diretta: Pos Neg Non eseguito Data _____

Biologia molecolare (PCR): Pos Neg Non eseguito Data _____
(metodo non ancora validato)

Fattori di rischio
Abitudine al fumo SI NO da quanto tempo _____ quantità _____
Abitudine all'alcol SI NO quantità _____
Malattie concomitanti SI NO Specificare _____
Trapianto d'organo SI NO Specificare _____
In tempo con corticosteroidi o immunosoppressori: SI NO

Attività lavorativa
Menzione _____
Nome dell'azienda _____ indirizzo _____
con esposizione professionale ad acqua aerosolizzata SI NO NON NOTO
con utilizzo della doccia SI NO NON NOTO
in luoghi con presenza di torri di raffreddamento SI NO NON NOTO

Specificare il reparto e l'ultimo giorno di lavoro _____

Cure odontoiatriche nei 10 giorni precedenti l'esordio SI NO
specificare ambulatorio/struttura e data _____

Ricovero Ospedaliero nei 10 giorni precedenti l'esordio SI NO

Ospedale _____ Reparto _____

Periodo da _____ a _____

Ricovero presso strutture sanitarie/socio-sanitarie SI NO

Tipo di struttura _____ Nome _____

Comune _____ periodo da _____ a _____

Soggiorno nei 10 giorni precedenti all'esordio.
In strutture diverse dalla propria abitazione SI NO
specificare tipo di struttura recettiva: (es. albergo, terme, campeggio, nave, parchi acquatici,
fiere espositive, ecc.) _____

Nome e indirizzo _____ n. stanza _____
attuale nome operatore turistico _____

In gruppo SI NO periodo da _____ a _____

Attività di giardinaggio, uso di autocaricchi, esposizione a nebulizzatori d'acqua, ecc.
 SI NO

specificare sito _____ e data: _____
Trattamenti e cure inalatorie (anche presso stabilimenti termali), aerosol, ossigenoterapia SI NO NON NOTO

Nome e indirizzo _____

Uso di docce, piscine per idromassaggio presso impianti sportivi/stabilimenti balneari o frequentazione di centri benessere e piscine, nei 10 giorni precedenti l'esordio SI NO

Specificare tipo di struttura _____

Indagine Ambientale a cura del Dipartimento di Prevenzione SI NO

Se SI, specificare il luogo e il materiale analizzato _____

Se SI Positiva Negativa

Se Positiva specificare Specie e Sierogruppo _____

Note _____

Generalità e recapito del medico compilatore

Nome/Cognome _____

Ospedale _____ Reparto _____

Indirizzo _____ Tel. _____ Fax _____

Data Compilazione _____

Attraverso la scheda di sorveglianza, i casi sul territorio nazionale vengono segnalati all'ISS dalle ASL/Regioni/PP.AA.

Travel-associated LD cases (TALD)

European Legionnaires' Disease Surveillance Network (ELDSNet)



- case-based reporting
- commercial accommodation sites
- clusters identification





Sorveglianza internazionale nei viaggiatori (ELDSNet)

Convegno ISS su Legionella - Roma, 01/10/2025

La sorveglianza internazionale nei viaggiatori – La rete ELDSNet



European Legionnaires' Disease Surveillance
Network (ELDSNet)



Dal 1986 è attivo un programma di sorveglianza internazionale della legionellosi nei viaggiatori, **ELDSNet**, coordinato dall'ECDC, basato su una **rete di collaboratori nominati dal Ministero della Salute** dei Paesi partecipanti alla sorveglianza (**un microbiologo e un epidemiologo**)



I collaboratori ELDSNet notificano al centro di coordinamento di Stoccolma tutti i **casì di legionellosi associati a viaggio** diagnosticati nel loro Paese - non appena sono disponibili le **informazioni epidemiologiche e microbiologiche** relative al viaggio - tramite un accesso protetto alla **piattaforma EpiPulse**



Dopo l'inserimento nel database internazionale, il centro di coordinamento **verifica l'esistenza o meno di altri casi collegati alla stessa struttura ricettiva** e notifica il caso/cluster ai collaboratori del Paese in cui è stata contratta verosimilmente l'infezione



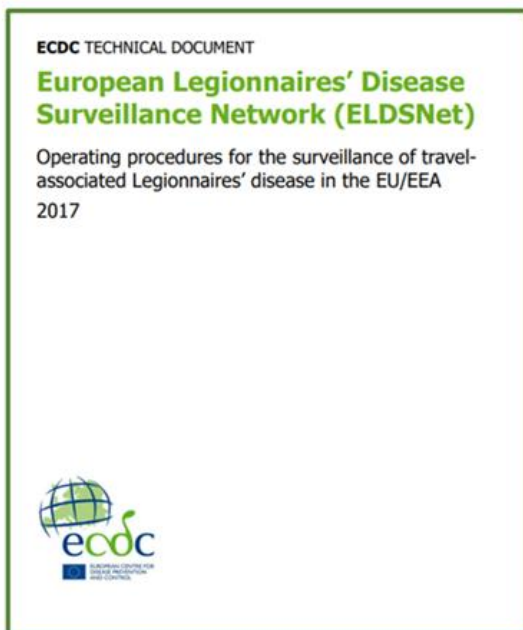
Per i casi extra-UE/EEA, le segnalazioni non passano da ELDSNet ma dai **Regolamenti Internazionali di Sanità (IHR)**: il **WHO Regional IHR Contact Point** (OMS Regione Europea) informa i **National IHR Focal Points (NFP)** dei paesi di esposizione. **In Italia il NFP è il Ministero della Salute**



Sorveglianza internazionale nei viaggiatori (ELDSNet)

Convegno ISS su Legionella - Roma, 01/10/2025

ELDSNet - procedure operative: la notifica di casi associati a viaggio



IN FASE DI AGGIORNAMENTO!

Dati disponibili nelle notifiche di caso singolo/cluster inviate dall'ECDC

- Età del paziente
- M/F
- Nome della struttura e relativo indirizzo
- Date di soggiorno
- Talvolta numero stanza

Risposta del collaboratore nel Paese in cui è avvenuta la possibile esposizione

Il collaboratore informa le Autorità Sanitarie di competenza territoriale (ISS informa ASL/Regioni/PP.AA.) affinché vengano effettuate tempestivamente

- L'ispezione della struttura
- La valutazione del rischio
- L'indagine ambientale
- L'attuazione di idonee misure di controllo





Definizione di cluster associato a viaggio

- Un cluster di legionellosi è definito come il verificarsi di due o più casi in persone che hanno soggiornato nella stessa struttura recettiva nell'arco di **due anni**.



Sorveglianza internazionale nei viaggiatori (ELDSNet)



European Legionnaires' Disease Surveillance Network

Form A Rapporto da inviare 2 settimane dopo la notifica di cluster

Nome della struttura recettiva: Città/Regione:
 Data di notifica del cluster da parte dell'ISS:

Si dichiara che è stato effettuato un sopralluogo presso la struttura recettiva summenzionata e si conferma che:

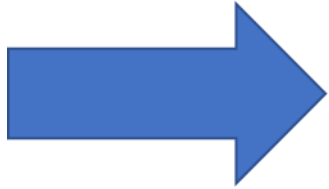
| | SI | NO |
|--|--------------------------|---|
| E' stata effettuata una valutazione del rischio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Data della valutazione del rischio: | <input type="text"/> | |
| La struttura è dotata di un piano per la gestione dell'impianto idrico: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Sono state intraprese misure di controllo in seguito alla notifica del cluster | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Se no, specificare perché le misure di controllo non sono state intraprese | <input type="text"/> | |
| La struttura recettiva è attualmente completamente chiusa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Per quale ragione: | | |
| Chiusura stagionale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| A causa del cluster | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Data di riapertura: | <input type="text"/> | |
| La struttura è parzialmente chiusa ? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Quale parte è chiusa? | <input type="text"/> | |
| Commenti: | <input type="text"/> | |
| Nome della persona che ha compilato il presente modulo: | <input type="text"/> | |
| Data di compilazione: | <input type="text"/> | Recapito telefonico: <input type="text"/> |

Scheda A

- Scheda che deve essere inviata all'ISS entro 2 settimane dalla data di notifica del cluster
- Vengono raccolte le informazioni relative all'indagine ambientale effettuata, sulla presenza della valutazione del rischio effettuata dalla struttura, sui controlli messi in campo e se la struttura rimane aperta o meno
- Se non viene inviata entro le 2 settimane o se i dati raccolti risultano insoddisfacenti il nome della struttura viene pubblicato nel sito ECDC accessibile al pubblico
<https://www.ecdc.europa.eu/en/legionnaires-disease/threats-and-outbreaks/accommodation-site>
- [Accommodation site list for Legionnaires' disease](#)



Sorveglianza internazionale nei viaggiatori (ELDSNet)



European Legionnaires' Disease Surveillance Network

Form B

Rapporto da inviare 6 settimane dopo la notifica di cluster

Nome della struttura recettiva: _____
 Città/Regione: _____
 Data di notifica del cluster da parte dell'ISS: _____

Presso la struttura recettiva sopramenzionata è stata condotta un'indagine ambientale e una valutazione del rischio. Sulla base dei risultati dell'indagine, si dichiara che:

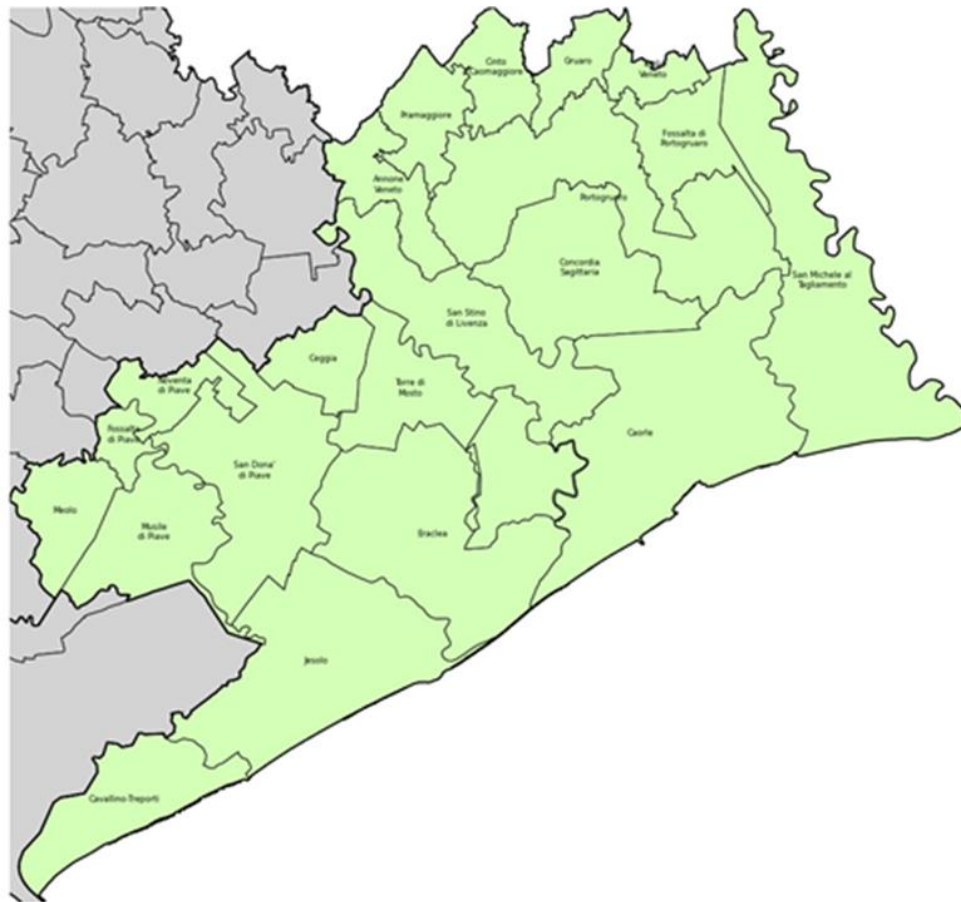
| | SI | NO |
|---|--------------------------|--------------------------|
| E' stata effettuata una valutazione del rischio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| E' stato effettuato il campionamento ambientale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Legionella è stata isolata dall'impianto idrico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Sierogruppo e carica (UFC/L): _____ | | |
| Misure preventive erano già in atto prima della notifica del cluster | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Data dell'ultimo campionamento: _____ | | |
| Legionella è stata isolata dall'impianto idrico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Misure di controllo intraprese in risposta al cluster | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Disinfezione chimica: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Shock termico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Pulizia e sanificazione dell'impianto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Modifiche strutturali: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altro: _____ | | |
| Le misure di controllo sono soddisfacenti: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Il gestore della struttura è stato informato della necessità di adottare misure preventive a lungo termine: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| La struttura recettiva è attualmente completamente chiusa: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Per quale ragione: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Chiusura stagionale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| A causa del cluster | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Data di riapertura: _____ | | |
| La struttura è parzialmente chiusa? | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Quale parte è chiusa? _____ | | |
| Commenti: _____ | | |
| Data di compilazione: _____ | | |
| Nome della persona che ha compilato il presente modulo: _____ | | |
| Recapito telefonico: _____ | | |

Scheda B

- Deve essere inviata entro 6 settimane dalla notifica del cluster
- E' il rapporto finale in cui vengono descritte le misure di controllo intraprese e i risultati analitici dei campionamenti effettuati
- Se non viene inviata entro le 2 settimane o se i dati raccolti risultano insoddisfacenti il nome della struttura viene pubblicato nel sito ECDC accessibile al pubblico
<https://www.ecdc.europa.eu/en/legionnaires-disease/threats-and-outbreaks/accommodation-site>
- La pubblicazione sul sito dell'ECDC rimane fino ad invio di una nuova scheda che comunica la messa in atto di idonee misure di controllo

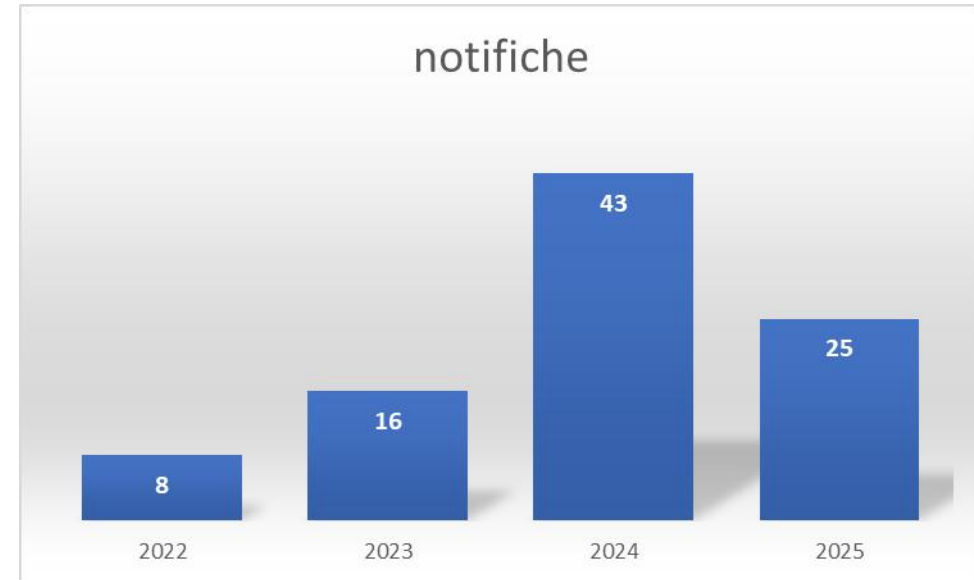


Il territorio dell'Ulss 4 Veneto Orientale





Notifiche di legionellosi pervenute al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Ulss 4 Veneto Orientale dal 2022 al 2025



Nel 2025 il Sisp ha ricevuto 25 notifiche di casi di legionellosi che hanno portato, nell'indagine ambientale, all'effettuazione di 90 campioni i cui esiti di laboratorio hanno riscontrato una positività per presenza del batterio in circa il 50% dei punti campionati



Documento di valutazione del rischio Legionella

La **Valutazione del Rischio Legionella** individua gli aspetti critici e di rischio negli impianti idrici e aeraulici

E' obbligatoria per legge!

- Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi (documento approvato con Intesa Stato – Regioni del 7/5/2015)
- Recepite con Delibera della Regione Veneto n. 1250 del 28/9/2015
- Descrive gli impianti e stila un elenco dei punti di rischio presenti negli stessi;
- Valuta i controlli analitici da svolgere e le misure da adottare al fine di ridurre il rischio tenendo conto anche eventuali positività pregresse;
- Stabilisce il piano formativo del personale potenzialmente interessato;
- Deve essere effettuata con periodicità preferibilmente annuale da una figura competente e responsabile dell'esecuzione di tale attività



Documento di valutazione del rischio Legionella

Il Documento di Valutazione del Rischio Legionellosi deve essere articolato con:

- Valutazione del Rischio
- Registro degli interventi che prevede
 - Schede delle manutenzioni ordinarie
 - Schede delle manutenzioni straordinarie
- Scheda campionamenti
- Elenco della documentazione che lo compongono





Punti a maggior rischio

- Acqua fredda sanitaria
- Acqua calda sanitaria
- Torri evaporative/condensatori
- Impianti umidificazione
- Piscine / vasche idromassaggio
- Impianto antincendio

Fattori critici

- temperatura compresa tra i 20°C e 45°C (>60°C inattivazione rapida)
- presenza di 'rami morti' nella rete idrica;
- presenza di sedimenti, fanghi, sostanza organica, biofilm;
- formazione di aerosol (docce, vasche, lavandini, aeratori dei rubinetti, idromassaggi).



Indagine ambientale

- Punti di campionamento



REGIONE DEL VENETO



ULSS4
VENETO ORIENTALE

Verbale di campionamento

Alla presenza del Sig. _____, nella sua qualità di _____,

hanno proceduto al prelievo dei sotto indicati campioni di _____

Tipo di prelievo: Campione istantaneo Campione effettuato dopo flussaggio e flambatura/disinfezione del punto di sbocco

Campione n. 1 _____

Trattasi di campioni di laboratorio che non possono essere sottoposti a revisione di analisi, in quanto, per natura, facilmente deteriorabili, ai sensi dell'art.223 del D.Lgs 271/89 si comunica che l'apertura del campione e l'inizio delle operazioni analitiche avverrà il giorno _____ alle ore _____ presso il Laboratorio ARPAV di Mestre – Venezia Via Lissa n. 6 – tel 041.5445632/ 0415445680. L'interessato o persona di fiducia delegata, possono presenziare alle operazioni anche con consulente tecnico. I sopra indicati prelievi sono stati eseguiti a seguito _____

REGIONE DEL VENETO



ULSS4
VENETO ORIENTALE

AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4 "VENETO ORIENTALE"

P.zza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà Di Piave (VE) pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it

Codice Fiscale e Partita I.V.A. : 02799490277;

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE – U.O.C. SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

S. Donà di Piave via Trento, 17 Tel 0421/228190 e-mail: sisp@aulss4.veneto.it

VERBALE DI PRELIEVO Prot. n. _____

Di _____ per la ricerca _____

In data ___/___/___ alle ore _____ i sottoscritti Tecnici della Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro _____, nell'ambito della vigilanza esercitata ai sensi delle Leggi

e regolamenti vigenti, si sono presentati presso _____

sito a _____ in Via _____ n. _____ del quale è titolare/legale rappresentante della soc. _____

con sede legale _____ in Via _____ n. _____

P.IVA _____ Pec _____ il

Sig. _____ nato a _____ il _____

e residente a _____ in via _____ n. _____

Alla presenza del Sig. _____, nella sua qualità di _____,

hanno proceduto al prelievo dei sotto indicati campioni di _____

Tipo di prelievo: Campione istantaneo Campione effettuato dopo flussaggio e flambatura/disinfezione del punto di sbocco

Campione n. 1 _____

Campione n. 2 _____

Campione n. 3 _____

Campione n. 4 _____

Campione n. 5 _____

Campione n. 6 _____

I campioni, prelevati in aliquota unica, sono stati raccolti in _____

e riposti in _____

Trattasi di campioni di laboratorio che non possono essere sottoposti a revisione di analisi, in quanto, per natura, facilmente deteriorabili, ai sensi dell'art.223 del D.Lgs 271/89 si comunica che l'apertura del campione e l'inizio delle operazioni analitiche avverrà il giorno _____ alle ore _____ presso il Laboratorio ARPAV di Mestre – Venezia Via Lissa n. 6 – tel 041.5445632/ 0415445680. L'interessato o persona di fiducia delegata, possono presenziare alle operazioni anche con consulente tecnico. I sopra indicati prelievi sono stati eseguiti a seguito _____

NOTE _____

Il titolare dell'impianto, relativamente alle modalità di prelievo, chiede che nel presente verbale siano inserite le seguenti dichiarazioni: _____

LA PARTE

I PRELEVATORI



ULSS4
VENETO ORIENTALE



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO



00665

Dipartimento Regionale Laboratori

Sede di Venezia

Via Lissa, 6 - 30171 Venezia Mestre
Tel. +39 041 5445650
Fax +39 041 5445651
email d@arps.veneto.it

RAPPORTO DI PROVA n° 1057876 rev. 0



Campione numero 1057876 Richiesta Ufficio
Committente ULSS 4 VENETO ORIENTALE DIP. DI PREVENZIONE - SISIP S. DONA' DI PIAVE Via Trento, n° 19 30027 S.DONA' DI PIAVE(VE)
Data di ricevimento [redacted]
Informazioni fornite dal cliente
Campioni di ACQUE PER RICERCA LEGIONELLA
Prelevatore ULSS 4 VENETO ORIENTALE DIP. DI PREVENZIONE - SISIP S. DONA' DI PIAVE Via Trento, n° 19 30027 S.DONA' DI PIAVE(VE)
Verifica di prelievo 05/2026
Data di prelievo [redacted]
Contenitore ULSS 4 VENETO ORIENTALE DIP. DI PREVENZIONE - SISIP S. DONA' DI PIAVE Via Trento, n° 19 30027 S.DONA' DI PIAVE(VE)
Punto di prelievo [redacted] VENEZIA - DIFFUSORE DOCCIA E DOCCINO DEL BAGNO DELLA CAMERA [redacted] ACQUA CALDA ()
Modalità di campionamento Campionamento effettuato come da verbale

Il Laboratorio non è responsabile delle informazioni fornite dal prelevatore.

| Analisi Biologiche | Inizio analisi | 01/04/2026 | Fine analisi | 13/04/2026 | Unità Misura |
|---|----------------|------------|--------------|------------|--------------|
| Parametro | | | Risultato | | |
| Nome di Prova | | | | | |
| Legionella spp | | | 160000 | | UFC/l |
| UNI EN ISO 11731:2017 (#) | | | | | |
| Legionella pneumophila sierogruppo 1 | | | Rilevata | | R/NR |
| UNI EN ISO 11731:2017 | | | | | |
| Legionella pneumophila sierogruppo 2-15 | | | Non rilevata | | R/NR |
| UNI EN ISO 11731:2017 | | | | | |
| Legionella altre specie (**) | | | Non rilevata | | R/NR |
| UNI EN ISO 11731:2017 | | | | | |
| Altre Legionella spp | | | Non rilevata | | R/NR |
| UNI EN ISO 11731:2017 | | | | | |

Legenda: (#) = Allegato J; Matrice B; Procedura 8,9,10; Terreno C-GVPC; Campo di misura: da 100 a 150x10⁴ ulc/volume filtrato.
Legenda: (**) = Legionella altre specie (L.longbeachae 1 & 2; L.bozemanii 1 & 2; L.jumofii; L.gormanii; L.jordanii; L.miodadei; L.anisa).

* : parametro non accreditato da ACCREDITA



Controlli post-bonifica

«Dopo la disinfezione dell'impianto, il controllo microbiologico deve essere ripetuto periodicamente come segue, se non altrimenti disposto:

- dopo circa 48 ore dalla disinfezione;*
- se il risultato è negativo, dopo 1 mese;*
- se anche il secondo controllo risulta negativo, dopo 3 mesi.*
- In caso si confermi, anche con il terzo controllo la negatività, dopo 6 mesi o periodicamente, secondo quanto previsto dalla valutazione e dal relativo Piano di controllo del rischio.*

Nel caso in cui uno dei campionamenti evidenzi positività, essa dovrà comportare un'ulteriore azione di controllo da valutarsi sulla base delle Tabelle 6-7 e di quanto raccomandato dal responsabile della valutazione del rischio e/o dall'Organo di Controllo.

Il Dipartimento di Prevenzione o altro organo di controllo, per quanto di competenza, può disporre controlli.»

Grazie per l'attenzione

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Recapiti: sisp@aulss4.veneto.it e 0421 228190